



Storica. La prima formazione della FeralpiSalò in una gara ufficiale in preparazione al campionato di serie B // FOTO UFFICIO STAMPA FERALPISALÒ



Palo. Li finirà il tiro di Pietrelli ancora sullo 0-0



Butic. Pochi spazi, ma prova di carattere per il centravanti



Dodicesimo di lusso. Buon esordio in verdeblù per il rezzatese Stefano Minelli, che qui si oppone a Savva

FeralpiSalò infilata due volte dal Torino Ma il test è positivo

La prima amichevole evidenzia pregi e difetti di una squadra che deve ancora crescere molto

Francesco Doria dall'inviato

FeralpiSalò	0
Torino	2

FERALPISALÒ (4-3-2-1) Pizzignacco (1° st Minelli); Bergonzi (22° st Verzeletti); Ceppitelli (1° st Di Gennaro), Pilati (1° st Bacchetti), Tonetto (22° st Giorgi); Di Molfetta (28° st Gyla), Carraro (28° st Gualandris), Zennaro (1° st Musatti, 22° st Armati); Pietrelli, Butic (1° st Guerra), Da Cruz (1° st Franzolini), Ferretti, Compagnon. Allenatore: Vecchi.

TORINO (3-4-2-1) Milinkovic-Savic (1° st Gemello); Zima (13° st Bayeye), Schuurs (13° st N'Goussan), Buongiorno (13° st Rodriguez); Singo (1° st Bellanova), Ikhan (13° st Gineitis), Ilic (13° st Pertinhes), Vojvoda (13° st Dembele); Seck (13° st Savva), Verdi (13° st Ciammaglichella), Sanabria (13° st Pellegrini), Brezice, Popa, Antolini. Allenatore: Juric.

ARBITRO Perenzoni di Rovereto.

RETI pt 40' Schuurs; st 45' Savva.
NOTE Spettatori 1.500 circa. Calci d'angolo 5-1 (4-0) per il Torino.

PINZOLO (Trento). La prima amichevole stagionale della FeralpiSalò di serie B finisce con la vittoria del Torino (2-0, reti di Schuurs nel finale del primo tempo con un gran tiro dal limite dopo una sgroppata per vie centrali e di Savva al 90'), ma ovviamente il risultato è l'ultimo dei pensieri per il tecnico Vecchi, che invece ha vari motivi per essere contento ed anche alcuni per preoccuparsi, sia pure leggermente.

Assenze. Partiamo da chi a Pinzolo non è nemmeno sceso in campo. In primis il difensore Ferrarini, che peraltro proprio in mattinata aveva firmato il con tratto con i verdeblù, ma già dal primo giorno era in ritiro agli ordini di Vecchi; quindi il portiere Volpe, i centrocampisti Balestrero ed Herghelegliu, gli

attaccanti Sau e Voltan, quest'ultimo operato pochi giorni fa per l'infortunio al crociato. Da valutare, invece, il risentimento al polpacchio accusato a metà ripresa da Musatti, costretto precauzionalmente a lasciare il terreno di gioco.

In campo. La differenza di classe e, soprattutto, di passo, in certi momenti è ampia, eppure i ragazzi di Vecchi fino al 40' restano in partita giocando con un undici non dissimile da quello che ha vinto lo scorso torneo di serie C. Ovvero con Pizzignacco tra i pali, Bergonzi e Tonetto terzini, Pilati centrale insieme a Ceppitelli, uno dei nuovi acquisti in campo. L'altro è Da Cruz, che gioca esterno sinistro in attacco, un reparto completato da Pietrelli a destra e Butic al centro. In mezzo ai fianchi di Carraro ci sono Di Molfetta e Zennaro, che spesso variano posizione.

Se i gol sono due, ben di più sono i pali. Il primo, al 12', lo colpisce Verdi con un tiro a giro dal limite dopo aver saltato Bergonzi, ma il secondo (al 34') scuote la porta di Milinkovic-Savic, che nemmeno vede partire il secco tiro dal limite scoccato,

praticamente da fermo, da Pietrelli, che al 26' aveva costretto lo stesso portiere granata ad allungarsi per deviarne la diagonale. Di Ciammaglichella, al 19' della ripresa, il terzo legno, con una conclusione in mischia, mentre prima di subire il secondo gol, Minelli devia in angolo con bravura una conclusione ravvicinata di Savva.

Sensazioni. La gara che chiude la prima parte del campionato verdeblù (salutati l'albergo Castel Lodron di Storo ed il campo di Condino, Vecchi ed i suoi giocatori torneranno all'ora di lavoro da martedì a Darfo Boario) lascia, come si diceva, note positive ed altre meno. Fra queste ultime, il fatto che più di un giocatore salodiano ha patito la differenza di stazza, ed anche di passo, rispetto agli avversari. I quali, peraltro, restano di una categoria superiore ai verdeblù. Tra le note positive, invece, spicca la prestazione offerta da Pietrelli, l'unico di tutti i giocatori che è stato in campo per l'inte-



Capoverdiano. Il nuovo arrivo Alessio Da Cruz in azione contro i granata

ra gara. Personalità, corsa e anche qualche contrasto non certo tenero hanno contraddistinto la prova offerta dal classe 2003, lo scorso anno l'unico a non aver mai disputato una gara da titolare, ma ora ben deciso a giocarsi al meglio le sue carte.

Da rimarcare le prove offerte da Pietrelli ed in generale l'organizzazione dei gardesani tenuti, molto lo si deve ai movimenti senza palla di tutti. Ed in difesa alla classe di Ceppitelli, centrale di valore, chiamato a trasmettere alla squadra la sua esperienza. Da rimarcare, infine, anche le prove dei giovanissimi Giorgi (2005, terzino sinistro) e Gyla (2007, attaccante esterno), che devono ancora crescere, ma hanno mostrato buone qualità

e che godono della stima dei compagni più esperti. **Mercato.** In ogni caso la FeralpiSalò vista ieri non sarà quella che si presenterà al via del campionato (in teoria previsto fra quattro settimane, ma il rinvio appare inevitabile): in mezzo ci sono il ritiro di Darfo Boario (da martedì 25 al 4 agosto), la Steel Cup di sabato 29 a Salò contro Carrarese e Virtus Entella, l'amichevole del 2 agosto a Darfo Boario contro il Brusaporto di serie D e - sempre che pure questo non venga rinviato - il match di Coppa Italia del 6 agosto, in casa contro il Cesena. Ma soprattutto un mercato che dovrà portare in dono almeno altri cinque nuovi acquisti, tra i quali una punta di peso. «Non Gliozzi - commenta il diess- Ferretti -, non almeno alle cifre attuali. Non è un mistero che sia un giocatore che piace a Vecchi, ma così è fuori budget...» //

L'intervista - **Giuseppe Pasini**, presidente FeralpiSalò

«SODDISFATTO, MA AL VIA LA SQUADRA SARÀ DIVERSA»



«Buona la prima. Abbiamo tenuto testa al Torino, uscendo dal campo a testa alta. È stato un debutto positivo». Il presidente verdeblù Giuseppe Pasini è felice per la prima amichevole della sua squadra, giocata contro una formazione di categoria superiore. «Sono sufficientemente contento della prestazione: ci sta di perdere 2-0 con i granata. Dopo due settimane di ritiro, bisogna anche smaltire i carichi di lavoro. Il primo tempo è stato ottimo, poi nella ripresa sono subentrati tanti giovani. Bisogna tener presente che ci mancavano anche elementi come Balestrero ed Her-

gheligi, che sono molto importanti per il nostro centrocampo».

C'è un giocatore che l'ha impressionato più di altri?

«Sì, mi è piaciuto moltissimo Pietrelli, che è un 2003. Ha fatto davvero una grande partita: ha cominciato la stagione nella maniera giusta. L'altro giorno sono stato in ritiro a vedere la squadra. In tanti si stanno mettendo in mostra, compreso il 2007 Bryan Gjyla, che è davvero interessante».

Pensa che la squadra che affronterà il campionato sarà molto diversa rispetto a quella vista in questa amichevole?

«Sicuramente qualche modifica ci sarà. Dobbiamo inserire almeno altri cinque giocatori, per cui la rosa che comincerà il campionato sarà un pochino diversa. Detto questo, secondo me dietro siamo a posto. Davanti dobbiamo per forza fare qualcosa, rinforzando tutto il reparto».

La casella fondamentale da sistemare è quella del centravanti, che deve garantire tanti gol. A che punto siete?

«Abbiamo qualche trattativa aperta, ma non è facile convincere i giocatori, anche perché in Serie B siamo gli ultimi arrivati. L'anno scorso era diverso, perché eravamo in C e avevamo grandi ambizioni. Ora invece siamo delle matricole; bisogna avere pazienza. Il direttore sportivo Ferretti conosce il nostro budget: è chiaro, però, che il centravanti ci costerà tanto».

La preoccupa il fatto che l'inizio del campionato possa slittare a settembre?

«Ad oggi non sono convinto di questo rinvio. Qualcuno dice che si partirà ugualmente il 19 agosto, con due squadre, la "x" e la "y", che recupereranno le rispettive gare strada facendo. Ciò che mi preoccupa davvero è il fatto che possa essere ampliato il format, perché la torta (ovvero la cifra destinata a ciascun club al via del campionato; ndr) si rimpicciolirebbe. Preferirei dunque una B a 20 squadre». //

ENRICO PASSERINI

Vecchi: «Sono molto contento di quanto visto»



Sguardo attento. Il tecnico verdeblù Stefano Vecchi

Il dopo gara

Il tecnico: «Ora serve sapere la data d'inizio» Carraro e Butic: «Buona prestazione»

PINZOLO (Trento). Il sorriso con cui Stefano Vecchi si presenta in sala stampa dopo la partita con il Torino la dice tutta sul suo stato d'animo: è andata bene e probabilmente non ci si poteva aspettare di più. L'allenatore dei verdeblù analizza così l'amichevole con i granata. «Sono soddisfatto per quel-

l'altronde è un giocatore che ha grandi qualità. I nuovi Ceppitelli e Da Cruz, che ho schierato nel primo tempo, si sono sempre allenati nella maniera giusta e anche in questa partita hanno fatto bene. Confidiamo che ci possano dare una grande mano. Per il resto avevamo qualche acciaccio da gestire e quindi ho preferito risparmiare alcuni giocatori, tra cui Compagnon, che durante il riscaldamento non si sentiva sicuro».

Una battuta, Vecchi, se la lascia scappare anche sul mercato: «Il presidente ha detto che mancano cinque giocatori? Forse anche qualcuno in più. In ogni caso, per ora, ci siamo mossi bene».

L'incognita riguarda il calendario, perché non si conosce una data d'inizio precisa: «Mi piacerebbe sapere il prima possibile quando cominceremo: noi stiamo organizzando la preparazione sperando di giocare il 6 agosto in Coppa Italia. Per cui la prossima settimana sarà di nuovo intensa, mentre la successiva sarà strutturata come quella classica prima di una partita».

Chiusura sulla prima parte di preparazione, svolta tra Storo e Condino: «Abbiamo fatto un bellissimo ritiro e per questo vogliamo ringraziare chi ci ha ospitato. Possiamo dire che sia andata meglio rispetto allo scorso anno».

Tra i migliori in campo, per la FeralpiSalò, il solito Federico Carraro: «Tutto sommato è andata bene, anche perché davanti avevamo una squadra di Serie A». Concorda l'attaccante Karlo Butic: «Credo che abbiamo fatto un'ottima gara contro una squadra che in Serie A arriverà in alto. Mi ha impressionato la loro fisicità, era difficile contrastarli». // EPAS